

IT

E-003712/2025

Risposta della vicepresidente esecutiva Roxana Mînzatu

a nome della Commissione europea

(20.11.2025)

La direttiva 2003/88/CE<sup>1</sup> sull'orario di lavoro stabilisce i requisiti minimi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, tra cui 11 ore consecutive di riposo giornaliero e 35 ore di riposo settimanale, con un orario di lavoro settimanale limitato a 48 ore in media.

Il servizio di guardia e la reperibilità sono periodi durante i quali i lavoratori devono restare disponibili a riprendere il lavoro in caso di necessità. Il servizio di guardia indica i periodi in cui i lavoratori sono obbligati a restare nel luogo di lavoro o in un altro luogo indicato dal datore di lavoro. I lavoratori in reperibilità devono essere raggiungibili ma non sono obbligati a restare in un luogo indicato dal datore di lavoro.

La Corte di giustizia ha stabilito che il periodo di servizio di guardia deve essere considerato orario di lavoro. I periodi di reperibilità sono considerati orario di lavoro quando i vincoli imposti dal datore di lavoro sono tali da incidere oggettivamente e in maniera molto significativa sulla facoltà dei lavoratori di gestire liberamente il tempo in cui non è richiesta la loro attività professionale<sup>2</sup>.

Nel 2023 la Commissione ha adottato una comunicazione interpretativa sulla direttiva sull'orario di lavoro<sup>3</sup>, che intende aumentare la certezza del diritto e la chiarezza. Essa fornisce chiarimenti sulla reperibilità, sulla durata e sulla tempistica di tali obblighi, specificando gli elementi per considerare la reperibilità come orario di lavoro o periodo di riposo ai sensi della direttiva.

La Commissione rispetta pienamente l'autonomia degli Stati membri e delle parti sociali nella regolamentazione dell'orario di lavoro a norma del diritto dell'UE. Al momento non intende avviare un dialogo strutturato sul tema in oggetto, né proporre una revisione della direttiva 2003/88/CE.

---

<sup>1</sup> Direttiva 2003/88/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 novembre 2003, concernente taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro, GU L 299 del 18.11.2003, pag. 9 - <http://data.europa.eu/eli/dir/2003/88/oj>.

<sup>2</sup> Causa C-303/98, Peigli; causa C-151/02, Jaeger; causa C-14/04, Dellas e a.; causa C-437/05, Vorel; causa C-518/15, Matzak; causa C-344/19, Radiotelevizija Slovenija; causa C-580/19, Stadt Offenbach am Main; causa C-107/19, Dopravní podnik hl. m. Prahy; causa C-214/20, Dublin City Council.

<sup>3</sup> Rettifica della comunicazione della Commissione, Comunicazione interpretativa sulla direttiva 2003/88/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro, GU C 143 del 26.4.2023, pag. 8 - [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:52023XC0324\(01\)R\(01\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:52023XC0324(01)R(01)).